

Grotta delle Caprarecce 3

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM125 – 331 III

Sezione Alberese

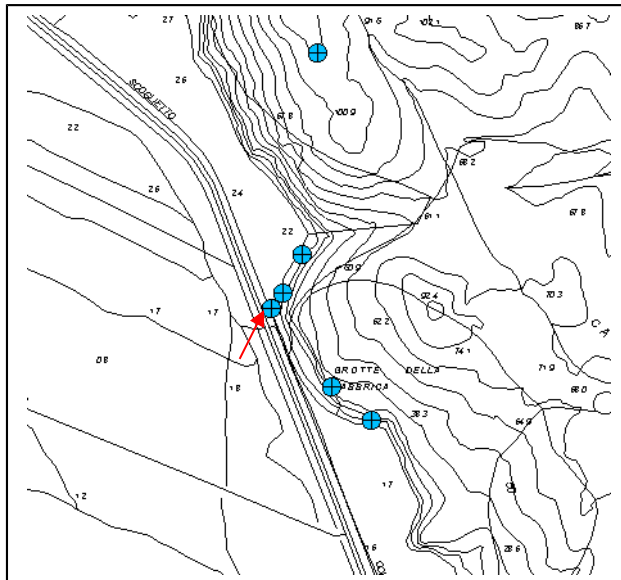
CTR: 331090

Long_SN: 1° 23' 27''

Latit_SN: 42° 39' 20''

Coordinate G.B. Est: 1668880

Coordinate G.B. Nord: 4724730



Toponimo:

Caprarecce

TIPO DI GEOSITO:

“*Grotta delle Caprarecce n° 3*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità naturale.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nei Monti dell'Uccellina, ad una quota di 2 m s.l.m., si trova la cavità denominata “Grotta delle Caprarecce N° 3”.

La grotta, con un dislivello pari a 8 m, presenta uno sviluppo spaziale di 120 m² e uno sviluppo planimetrico di 120 m²; l'estensione totale è di circa 65 m. Si tratta di una caverna molto ampia costituita da tre grandi saloni, comunicanti fra loro e con l'esterno.

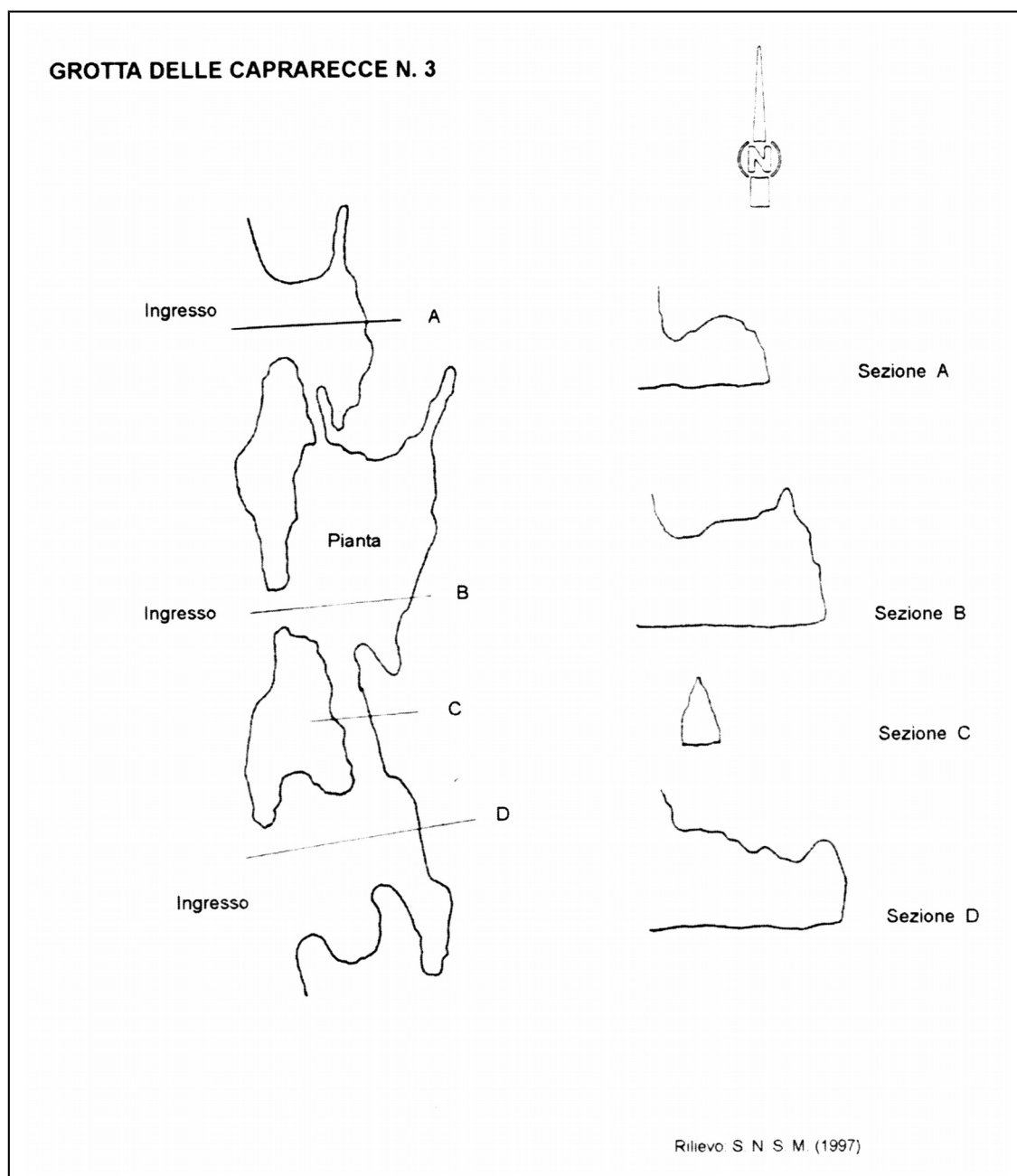
Accatastata (n° catastale 1403) nel 1998 dalla SNSM (Società Naturalistica Speleologica Maremmana).

L'ultimo aggiornamento risale al Gennaio 1998.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa cavità si origina nel Calcare Massiccio, e da un punto di vista idrologico, viene considerata neutra.



Come è possibile osservare dalla sezione della grotta sopra riprodotta il pavimento è quasi perfettamente orizzontale. Questa caratteristica è tipica delle cavità d'origine marina.

Presentando un ingresso leggermente superiore (2 m) alla quota del livello del mare attuale, si può far risalire la loro formazione ad un periodo storico in cui il mare si trovava ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Dal momento che negli ultimi 12000 anni il mare è avanzato da quote molto più basse fino a quella odierna, l'età di queste cavità può essere considerata antecedente a questo momento.

La "Grotta delle Caprarecce n3" potrebbe essere stata occupata in passato, così come la "Grotta dello Scogletto" e "La Fabbrica", da colonie di uomini primitivi: viene naturale immaginarsi, in una delle sale, una scena di vita preistorica in cui un uomo, ricoperto di sola pelle animale, lavora un osso per ricavarne una punta. La donna, intenta a cuocere ciò che rimane di un cinghiale abbattuto, allatta un bambino avvolto in una pelliccia d'orso.

A3”Contenuti divulgativo-didattici

La grotta, così come molte altre presenti sulla *paleofalesia*, si trova ubicata in prossimità di fratture aventi direzioni ortogonali a quella della catena degli Appennini (direzione antiappenninica). Il mare, in queste zone fratturate, ha avuto una maggior forza d'erosione, asportando il materiale frantumato e consentendo così la formazione delle grotte oggi osservabili lungo la falesia.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica, lontano dalla viabilità, ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione .

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti elementi morfologici tipici delle cavità carsiche ed un pavimento sub-orizzontale che è testimone di un'origine influenzata dal mare quando quest'ultimo si trovava (oltre 12.000 anni fa) ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Il geosito rappresenta un ottimo esempio ai fini didattici in quanto racconta di un periodo storico in cui l'avanzamento del mare e la presenza di specifici assetti geologico strutturali hanno dato inizio alla formazione delle cavità carsiche.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Cavanna C., 2007 - La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna